

CORSO MATCH ANALYST



Francesco Rausse



**I TORI ROSSI:
LIPSIA E LE ALTRE
SQUADRE
DELL'UNIVERSO
RED BULL**

INDICE

1.Introduzione.....	1
2.Metriche e Indici.....	2
3.Storia del RasenBallSport Leipzig.....	3
4.Analisi Stagione 2022/23.....	7
5.Fase Offensiva.....	11
5.1. Costruzione.....	12
5.2. Sviluppo e Rifinitura.....	17
6.Fase Difensiva.....	21
7.Il Gruppo Red Bull nel calcio.....	27
7.1. Red Bull Salisburgo.....	31
7.2. New York Red Bull.....	34
7.3. Red Bull Bragantino.....	36
8.Conclusioni.....	39
9.Dati e Sitografia.....	41

1. INTRODUZIONE

Durante la mia esperienza al corso Match Analyst FIGC a Coverciano, ho riflettuto più volte su quale tema sviluppare la tesina incentrata sui big data. L'idea era quella di trovare un argomento che fosse il più possibile fedele al percorso fatto durante le lezioni, ovvero la video analisi e lo studio dei dati. Ho deciso così di studiare il Lipsia e tutto il mondo Red Bull legato al calcio.

I motivi che hanno portato a questa scelta sono molteplici:

- lo stile di gioco affascinante del Lipsia, che fa dell'aggressività e della verticalità le caratteristiche principali del suo atteggiamento in campo.
- la capacità, anche e soprattutto attraverso il sapiente utilizzo di dati, di trovare giocatori abili e funzionali alla filosofia di gioco della squadra, tutto ciò mantenendo un'età media della squadra molto bassa.
- l'interazione fra tutte le quattro squadre dell'universo Red Bull che permette di riuscire sempre a sostituire i molti giocatori venduti a peso d'oro. Questo rende tutto il gruppo Red Bull estremamente autosufficiente a livello economico e tecnico. Integrazione che riguarda sia giocatori, tecnici ma soprattutto idee.
- lo sviluppo dei giovani giocatori attraverso le molte Academy, le quali utilizzano strutture e metodologie di allenamento sempre all'avanguardia, in modo di portare i propri giovani talenti a massimizzare il loro potenziale.
- la coerenza nel mantenere le linee guida e la filosofia della società, riuscendo a restare nell'élite del calcio europeo.

Nella tesina, parto inizialmente raccontando la storia molto particolare del Lipsia e delle numerose difficoltà e opposizioni che ha affrontato e che sta continuando ad affrontare all'interno del contesto calcistico tedesco. Nella prima parte andrò ad analizzare l'ultima stagione del Lipsia (2022/2023), nello specifico attraverso l'utilizzo dei dati per capire come si sono posizionati nella propria lega nazionale su più parametri statistici. Nella seconda parte ho voluto studiare le due fasi, offensiva e difensiva valutando quali sono state le costanti che hanno accompagnato la squadra tedesca durante la passata stagione, cercando, inoltre, di individuare quali sono stati i giocatori chiave per ogni parte del gioco.

Infine, l'ultimo capitolo, è dedicato a tutto il gruppo Red Bull calcio, andando a parlare delle altre tre squadre appartenenti al toro rosso, ed andando a valutare quelle che sono le linee comuni che permettono una coerenza a livello progettuale, metodologico e tattico.

Alcuni dati sono stati rielaborati personalmente in tabelle e grafici utilizzando Excel.

2. METRICHE E INDICI

- [Expected Goals \(xG\)](#). Quantificano la qualità delle occasioni da gol assegnando a ogni tiro una probabilità di essere convertito in rete. Per quanto riguarda i singoli giocatori, il valore medio di xG per tiro indica quanto il giocatore è selettivo nel decidere se e quando tirare. I calci di rigore hanno un valore di xG costante pari al tasso di conversione medio, ossia 0,78. ($npxG = xG - xG \text{ rigore}$)
- [Expected Assists \(xA\)](#). Rappresentano la probabilità che un passaggio diventi assist, ossia che il giocatore che riceve il passaggio segni un gol.
- [Field-Tilt](#). Metrica che quantifica in percentuale la quantità di passaggi effettuati da una squadra nell'ultimo terzo di campo.
- [Expected Points \(xPTS\)](#). Metrica di Soccerment che permette di avere i punti attesi da una determinata squadra. Come? Simulando le partite utilizzando gli xG e xGA quindi di conseguenza avere una classifica parallela a quella reale.
- [GPI \(Gegenpressing Intensity\)](#). Metrica che quantifica il numero di volte in cui una squadra tenta immediatamente di riconquistare la palla dopo aver perso il possesso. Vengono considerate tutte le perdite di possesso nell'ultimo 40% di campo prendendo in considerazione solo le azioni di riconquista eseguite nei 6 secondi successivi alla perdita della palla.
- [BDP \(Buildup Disruption Percentage\)](#). Metrica di Soccerment che quantifica l'effetto distruttivo del pressing sulla percentuale di passaggi completati dell'avversario.
- [PPDA \(Passes per Defensive Action\)](#). Metrica che misura la pressione e viene calcolata dividendo il numero di passaggi concessi nella metà campo avversaria per il numero di azioni difensive intraprese, intese come tentativi di intercetto, contrasti (vinti e persi) e falli commessi. Maggiore sarà il pressing offensivo portato da una squadra e minore sarà il valore del PPDA.
- [GPE \(Gegenpressing efficiency\)](#). Rappresenta il numero di volte in cui una squadra riesce a recuperare il possesso (nell'ultimo 40% di campo) entro 6 secondi dopo averlo perso
- [xGA \(Expected Goals Against\)](#). Quantificano la qualità delle occasioni da gol assegnando a ogni tiro una probabilità di essere convertito in rete. Dall'avversario.
- [Cluster](#). Non è una metrica, ma nel nostro caso rappresenta gruppi di giocatori simili per ciò che vanno a produrre in campo (Soccerment).
- [NP-xG \(Non-Penalty xG\)](#). Expected Goals esclusi i rigori, in cui il tiratore ha la possibilità tirare in condizioni privilegiate.
- [Open-play xA](#). Expected assist totali esclusi angoli, punizioni e rimesse laterali in cui il giocatore può fare un passaggio in condizioni privilegiate.
- [xT from passes](#). Dato di Soccerment che misura l'aumento della probabilità di segnare fornito dai passaggi e dalla conduzione palla, in base esclusivamente alla loro posizione di inizio e fine. I tiri non sono inclusi in questa metrica (i retropassaggi possono dare come risultato valori negativi)

3. STORIA DEL RASENBALLSPORT LEIPZIG

Quella del RB Lipsia è una storia davvero peculiare, la sua nascita e le varie vicissitudini che ha attraversato, dentro e fuori dal campo, la rendono unica nel panorama calcistico europeo. Molto di questo ha a che fare con la sua proprietà, ovvero il colosso multinazionale delle bibite energetiche Red Bull, famoso per il suo costante sponsor a sport estremi come Formula 1 e Motocross. Nel 2005 la multinazionale dei due tori inizia ad investire anche nel mercato calcistico europeo.

Dopo avere costituito tre club in altrettanti continenti (il Red Bull Salisburgo in Austria, i New York Red Bulls negli Stati Uniti e il Red Bull Brazil di Campinas in Brasile), nella seconda metà degli anni 2000 la multinazionale austriaca Red Bull, intenzionata ad alzare il livello del proprio impegno nel calcio professionistico, decise di inserirsi anche nel campionato tedesco, rilevando un club preesistente. Con un ragionamento tipico di una multinazionale, ha innanzitutto cercato di individuare la città migliore in cui trapiantare il marchio Red Bull ed entrare nel nuovo mercato. Il varco giusto è stato trovato nella città di Lipsia, localizzata nella Germania orientale, che ha il vantaggio di possedere uno stadio da 44.000 posti costruito per i Mondiali del 2006.

Con l'ingresso a Lipsia, la Red Bull prova a inserirsi nella voragine competitiva tra le squadre dell'ovest e quelle dell'est, rivelatesi non all'altezza dopo l'unificazione e quasi tutte in guai finanziari. Nello studio dell'investimento l'azienda austriaca è stata attratta principalmente dalla possibilità di inserirsi in un vuoto di mercato, e d'altra parte anche dal farlo in una zona sempre molto ricca di talenti, fondamentali per costruire un progetto da zero anche attraverso la creazione di Academy.

Nel 2009 l'azienda tenta di comprare un club storico come l'FC Sachsen Leipzig, ma le proteste dei tifosi bloccano l'acquisto. A quel punto la Red Bull decide di iniziare dal basso, acquistando la licenza del Markranstädt, squadra di quinta divisione, per provare una scalata alla Bundesliga aiutata da un budget di 100 milioni di euro in dieci anni.

Tuttavia, in Germania le autorità hanno reso la vita più difficile alla Red Bull, vietandogli la possibilità di usare il nome dell'azienda come nome della squadra e il logo societario nello stemma e mettendo a dura prova le capacità di adattamento e la fantasia della Red Bull.

La risposta della multinazionale è stata, dal punto di vista del marketing, geniale: invece di Red Bull Lipsia, la squadra si chiama RB Lipsia, dove RB sta per RasenBallSport ("sport con la palla su campo"), ovvero un gioco linguistico per mettere R e B sul nome e suggerire comunque quello di cui si parla, soprattutto se abbinato alla maglia con i due tori rossi, che invece è stata permessa.

La salita della piramide calcistica tedesca è stata rapida ed in meno di dieci anni l'ha portata ad essere una delle squadre di vetta della Bundesliga.

Fedele all'idea che non bastano i soldi ma serve l'organizzazione, la Red Bull ha ingaggiato come direttore sportivo del RB Leipzig l'ex allenatore dello Schalke 04 semifinalista di Champions League nel 2011, Ralf Rangnick. Nella scelta del DS è stata fondamentale l'esperienza all'Hoffenheim, protagonista di un'incredibile salita dalle serie minori fino alla Bundesliga. Un anno dopo essere stato nominato DS del RB Lipsia, Rangnick è stato nominato anche DS della squadra di Salisburgo, riunendo sotto di sé le due squadre e formando, insieme a Gérard Houllier, un governo consolare in cui uno guida il tronco del progetto, e l'altro le ramificazioni.

Se l'offerta del pacchetto Red Bull ha avuto successo a Lipsia, in una città che con cinquecentomila abitanti è lontana da anni dal grande calcio, nel resto del Paese l'arrivo della multinazionale ai piani alti ha portato molti tifosi avversari a creare un fronte comune d'opposizione.

A Berlino i tifosi dell'Union hanno accolto con 15 minuti di silenzio l'inizio della partita e rilasciato all'entrata dello stadio volantini dal titolo "La cultura calcistica sta morendo a Lipsia", proseguendo con: «Gli avversari di oggi rappresentano tutto quello che noi dell'Union non vogliamo dal calcio. Un prodotto di marketing spinto da interessi finanziari (...)». Quasi in ogni trasferta la squadra di Lipsia viene accolta da striscioni contro Red Bull. Non si tratta solo di un problema etico, poiché a detta della maggior parte delle storiche tifoserie tedesche, il progetto rischia di essere un'anomalia capace di minare alcuni capisaldi del sistema calcistico tedesco, come dimostra lo striscione dell'immagine sottostante, fatto dai tifosi del Borussia Dortmund, squadra con un profondo senso di appartenenza dei tifosi, che tradotto significa: "Non puoi comprare la tradizione". Frase estremamente esplicativa del pensiero tedesco comune.



Varie problematiche sono sorte anche a livello proprietario, dato che in Germania un privato può investire in una squadra di calcio quanto vuole, ma senza possedere più del 49% del club, con il rimanente 51% che deve rimanere in mano ai tifosi. A Lipsia, la Red Bull in teoria non viola la regola, ma certamente ne altera lo spirito alla base. Mantiene il sistema a base sociale, ma imposta un costo di acquisto della membership di 800 euro all'anno (per fare un esempio, il Bayern ne chiede 60), riservandosi comunque il diritto di non accettare la domanda di richiesta di acquisto,

senza dover dare giustificazioni. Come risultato, la Red Bull è socio di maggioranza con il 49% e le restanti quote sono in mano a persone vicine alla Red Bull stessa, che controlla quindi senza problemi l'assemblea. La Red Bull non viola quindi la regola del 50+1, ma se ne fa beffa. Il Bayern Monaco, ad esempio, ha circa 293.000 membri, mentre lo Schalke 04 e il Borussia Dortmund hanno circa 155.000 membri, secondo uno studio condotto da Football Benchmark (Tabella 1).



Ownership structure in the Bundesliga					
Club	Ownership structure	Revenues in EUR M	Club	Ownership structure	Revenues in EUR M
Legal form		financial year	Legal form		financial year
FC Bayern München Publicly Listed Company	75 % FC Bayern München e. V. 8,33 % Adidas AG 8,33 % Allianz SE 8,33 % Audi AG	620.673 2017/18	1. FC Köln Limited Partnership	Limited Partner: 100 % 1. Fußball-Club Köln 01/07 e. V. General Partner: 100 % 1. Fußball-Club Köln 01/07 e. V.	162.9 2017/18
Borussia Dortmund Limited Partnership	Limited Partners: 59,86 % free float 9,83% Evonik Industries AG 9,35% Bernd Gecke 5,53% Borussia Dortmund e. V. 5,43% SIGNAL IDUNA 5,004% Ralph Dommermuth GmbH 5,0% PUMA SE General Partner: 100 % Borussia Dortmund e. V.	518.8 2017/18	1. FC Union Berlin Registered Association	100 % 1. Fußballclub Union Berlin e. V.	46.4 2017/18
RasenBallSport Leipzig Limited Liability Company	99 % Red Bull GmbH 1 % RB Leipzig e.V. (owns voting rights)	245.2 2017/18	Eintracht Frankfurt Publicly Listed Company	67,88 % Eintracht Frankfurt e. V. 18,55 % Freunde des Adlers GmbH 10,00 % Freunde der Eintracht Frankfurt AG 3,57 % Steubing AG	169.7 2018
Borussia Mönchengladbach Limited Liability Company	100 % Borussia Verein für Leibesübungen 1900 e. V.	163.6 2018	Hertha BSC Limited Partnership	Limited Partners: 50,1 % Hertha BSC e. V. 49,9 % Peil Investment B.V. General Partner: 100 % Hertha BSC e. V.	134.1 2017/18
Bayer 04 Leverkusen Limited Liability Company	100 % Bayer AG	247.6 2018	FC Augsburg Limited Partnership	Limited Partners: 99 % Hofmann Investoren GmbH 1 % Fußball-Club Augsburg 1907 e. V. General Partner: 100 % Fußball-Club Augsburg 1907 e. V.	91.9 2017/18
FC Schalke 04 Registered Association	100 % Fußballclub Gelsenkirchen-Schalke 04 e. V.	338.4 2018	1. FSV Mainz 05 Registered Association	100 % 1. Fußball- und Sportverein Mainz 05 e. V.	113.4 2017/18
VfL Wolfsburg Limited Liability Company	100 % Volkswagen AG	218.8 2017/18	Fortuna Düsseldorf Registered Association	100 % Düsseldorfer Turn- und Sportverein Fortuna 1895 e. V.	38.7 2017/18
SC Freiburg Registered Association	100 % Sport-Club Freiburg e. V.	96.4 2017/18	SV Werder Bremen Limited Partnership	Limited Partner: 100 % SV Werder e. V. General Partner: 100 % SV Werder e. V.	114 2017/18
TSG 1899 Hoffenheim Limited Liability Company	96 % Dietmar Hopp 4 % Turn- und Sportgemeinschaft Hoffenheim 1899 e. V.	161.9 2017/18	SC Paderborn Limited Partnership	Limited Partner: 100 % SC Paderborn 07 e. V. General Partner: 100 % SC Paderborn 07 e. V.	12.4 2017/18

Source: KPMG Football Benchmark Research

(Tabella 1, dati Football Benchmark)

La Red Bull ha poi definito che nel RB Leipzig solo 19 membri avrebbero il diritto di voto, tutti dipendenti della società. Nella pratica, l'azienda ha iniziato a controllare il club. Per un ulteriore confronto, chi vuole essere un membro del Bayern Monaco deve pagare tra i 30 e i 60 euro all'anno, mentre l'RB Leipzig addebita una quota associativa iniziale di 100 euro, più altri 800 euro all'anno per il diritto di manutenzione, secondo The Football.



Source: KPMG Football Benchmark Research and media reports

(Tabella 2, dati Football Benchmark)

Con tutti questi disincentivi, il club ha solo 750 membri, mentre il Paderborn, il penultimo club per numero di membri, ha 5.300, un valore superiore del 706% (Tabella 2).

I risultati che il Lipsia ha ottenuto sul campo in poche decine di anni dalla sua creazione sono incredibili. Tuttavia, la principale accusa mossa dai critici di tutto il progetto è la facilità di scalare classifiche e campionati, avendo a disposizione budget da centinaia di milioni di euro, con un'azienda miliardaria alle spalle. Questa critica risulta assolutamente plausibile, anche se il *modus operandi* del Lipsia, ma in generale di tutto il gruppo Red Bull, risulta molto diverso dagli altri supercolossi economici del calcio, i quali utilizzano il proprio capitale societario per comprare giocatori già maturi e pronti per il grande calcio europeo.

Il Lipsia invece fa della programmazione e, soprattutto, dell'integrazione sia di capitale umano, ma anche di idee con le altre squadre del gruppo il proprio vantaggio competitivo; senza dimenticare lo sviluppo delle molte Academy in tutto mondo. Attraverso questa fitta rete di conoscenze, riescono ad ottenere un grande numero di giovani talenti, che poi riescono a sviluppare e a rivendere, senza mai abbassare il loro livello competitivo. Fondamentale è stata anche la scelta degli allenatori, in modo che rispecchiassero la filosofia del club in pieno, tra i quali Ralf Ragnick, Julian Naglesmann e l'attuale Marco Rose.

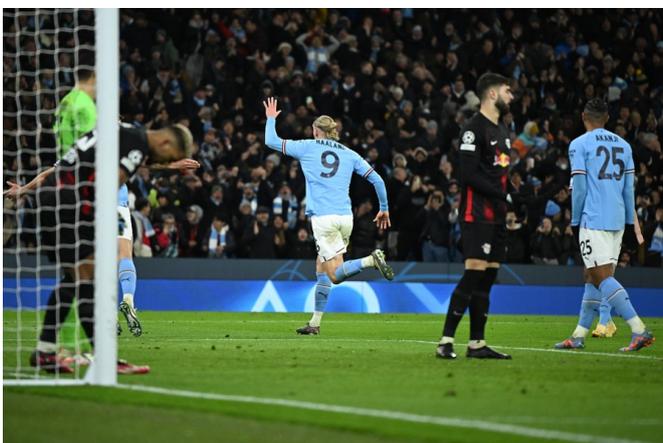
Tutti questa coerenza progettuale e organizzativa, unita ad una elevata disponibilità finanziaria, hanno portato il Lipsia in soli 5 anni, dal 2009 al 2014 ad arrivare in Bundesliga dalla quinta divisione tedesca; e da allora fino ad oggi a vincere 2 DFB Pokal (2021/22 e 2022/23) e l'ultima Supercoppa di Germania (2023) con un roboante 3-0 ai danni del Bayern Monaco. Anche in ambito europeo la squadra della Sassonia non ha sfigurato, con 3 partecipazioni alla Europa League e 6 alla Champions League con il risultato massimo della semifinale Di Champions del 2019/20 persa per 3-0 nella gara unica della bolla di Lisbona contro il PSG.

4. ANALISI STAGIONE 2022/23

Andando ad analizzare la stagione 2022/23 del Lipsia, capiamo subito quanto l'annata abbia avuto degli importanti alti e bassi, ma nonostante tutto, è arrivato il secondo importante trofeo nella storia del Lipsia, ovvero la coppa di lega DFB Pokal, con una vittoria per 2-0 ai danni dell'Eintracht Francoforte. Si tratta di un back to back poiché era stata vinta anche l'anno precedente (2021/22).



In realtà, la stagione non era partita nel migliore dei modi, con una sconfitta per 3-5 nella Supercoppa di Germania contro i rivali del Bayern Monaco. Anche in campionato la partenza è stata a rilento, tanto da portare alla decisione di cambiare allenatore. L'8 settembre Domenico Tedesco viene sostituito da Marco Rose. La scelta del suddetto tecnico non è parsa casuale, poiché dal 2013 al 2017 ha allenato la formazione giovanile del Salisburgo, con la quale ha vinto una UEFA Youth League (2016/17). Il cambio in cabina di regia porta i suoi risultati in campionato riuscendo a centrare la terza posizione; quindi, la qualificazione alla Champions League è stata garantita per un altro anno. Ciò ha permesso alla società di confermarsi nella maggiore competizione continentale.



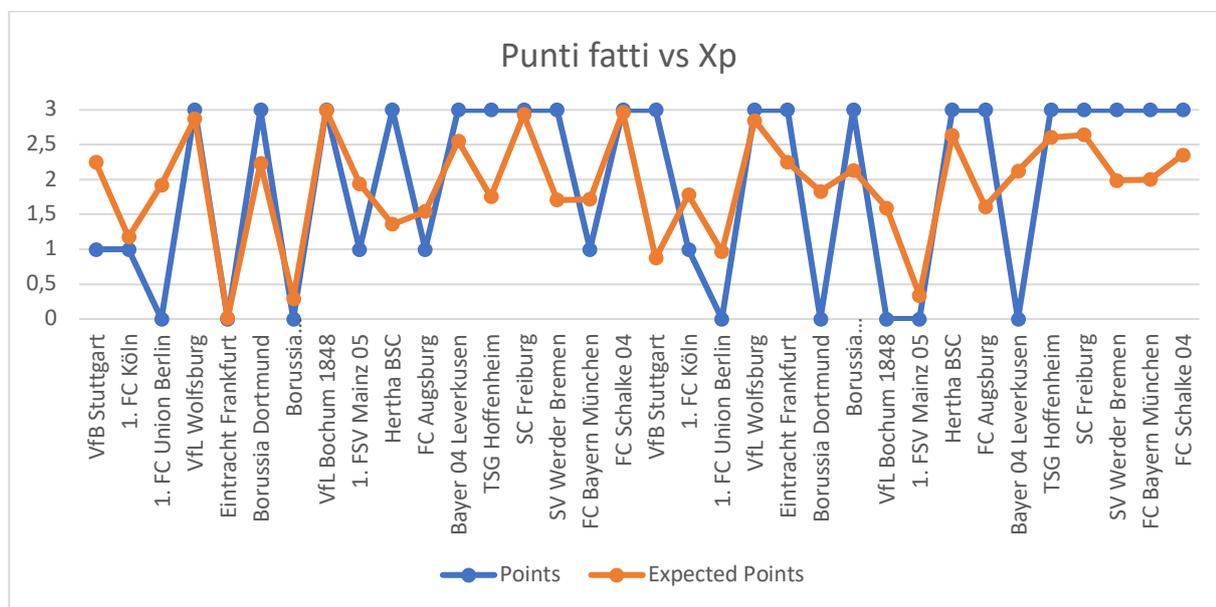
In Champions League, sono riusciti a superare il girone al secondo posto dietro il Real Madrid, riuscendo ad ottenere una storica vittoria proprio contro i Blancos per 3-2 nel match di ritorno. Il cammino si è interrotto tuttavia agli ottavi di finale. Contro il Manchester City, dopo un'ottima gara di andata che ha visto bloccare gli inglesi sull'1-1 al ritorno non c'è stata partita, con un netto 7-0 a favore dei Citizens.

Come detto in precedenza il Lipsia si è classificato al terzo posto della Bundesliga, decisamente distante dalla coppia di testa Borussia Dortmund e Bayern Monaco che si sono giocati il campionato fino all'ultima giornata; la terza posizione è stata guadagnata alle ultime giornate staccando il gruppo con Union Berlin e Friburgo che si sono giocati l'ultimo slot Champions. Con 66 punti fatti, contro 64.81 Expected points dimostrano una sostanziale coerenza fra le prestazioni fatte e i punti ottenuti in classifica (Tabella 3).

Pos	Club	Pts ↕	xPts↕
1	FC Bayern München	71	70.88
2	Borussia Dortmund	71	65.43
3	RB Leipzig	66	64.81
4	1. FC Union Berlin	62	41.34
5	SC Freiburg	59	47.51
6	Bayer 04 Leverkusen	50	53.62
7	Eintracht Frankfurt	50	51.68

(Tabella 3, dati Soccerment)

Nel Grafico 1, vediamo l'andamento partita per partita dei punti fatti contro i punti attesi. Possiamo apprezzare, infatti, come per la maggior parte dei match questi due valori risultino vicini, tranne che in alcune partite.



(Grafico 1, dati Soccerment)

Gli Expected points sono determinati da quelli che sono gli xG e xGA.

Andando a valutare i primi, il Lipsia, nell'ultimo campionato, ha segnato 64 reti contro un 67,13 xG, anche qua possiamo apprezzare una discreta coerenza fra i gol attesi e quelli effettivamente fatti. Nell'immagine seguente, vediamo come anche per i Non penalty xG (P90) i tori rossi si stabilizzano al terzo posto della propria lega

nazionale con un dato di 1,81 xG ogni 90 minuti, rispetto agli 1,36 di media della Bundesliga.

I giocatori che hanno contribuito maggiormente a questa metrica, come riportati nella Tabella 4, sono: in primis sicuramente Nkunku, secondo in Bundesliga sia per xG, che per Non Penalty xG, ma anche Timo Werner e André Silva che si stabilizzano nella top 20 della lega.

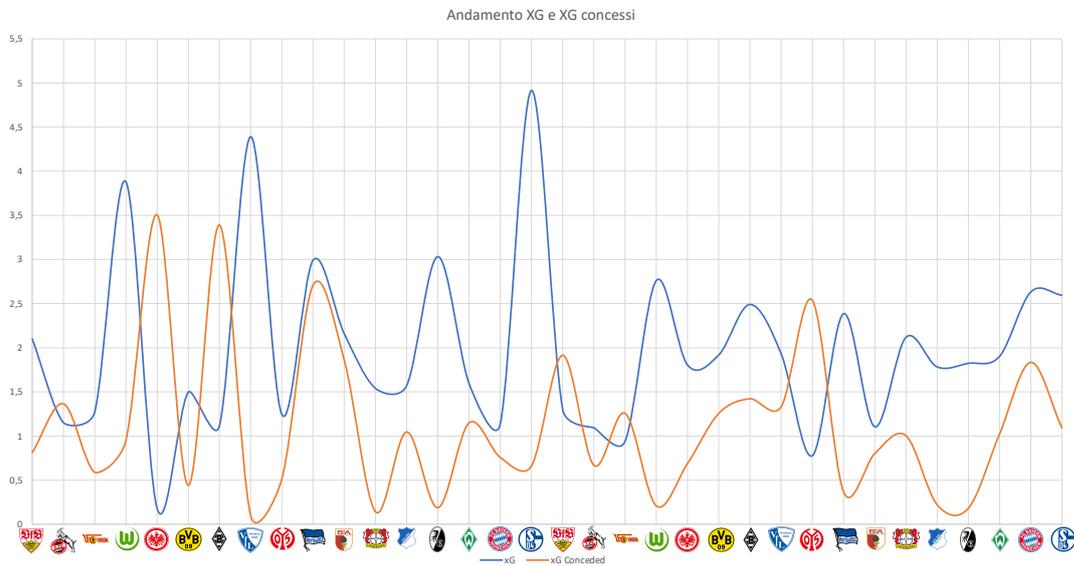
Nome	Np XG
1) Marcus Thuram	16,022
2) Christopher Nkunku	12,379
3) Randal Kolo Muani	12,014
4) Serge Gnabry	10,295
5) André Silva	10,005
6) Leroy Sané	9,954
7) Serhou Guirassy	9,911
8) Moussa Diaby	9,7
9) Michael Gregoritsch	9,626
10) Donyell Malen	9,554
11) Sadio Mané	9,418
12) Timo Werner	9,333
13) Jamal Musiala	9,125
14) Marvin Ducksch	9,075
15) Niclas Füllkrug	9,054

(Tabella 4, dati Soccerment)

Valutando invece gli xGA, i gol subiti sono stati 41 contro i circa 38 attesi, dimostrando di aver subito leggermente più reti del previsto, ma anche in questo caso i dati non si discostano troppo.



Nel Grafico 2 vengono rappresentati entrambi gli andamenti xG e xGA (o xG concessi) durante tutta la stagione contro ogni avversario. È possibile osservare come nella prima metà del campionato vi siano stati numerosi picchi sia di occasioni create che concesse, dato che va a stabilizzarsi invece nella seconda metà della stagione.

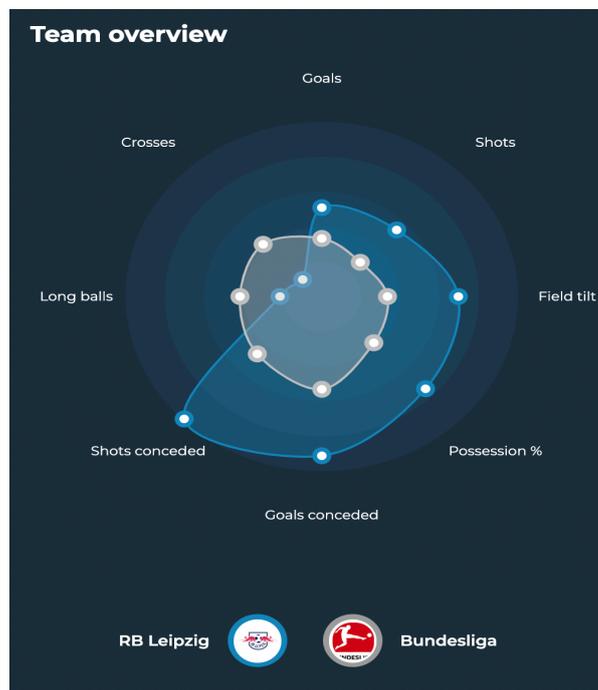


(Grafico 2, dati Soccerment)

5. FASE OFFENSIVA

Andando a valutare la fase offensiva del Lipsia nella stagione 2022/23 possiamo apprezzare come essa si differenzi e spicchi per numerosi parametri rispetto alla media della Bundesliga.

Dal Grafico 3 possiamo osservare come la squadra della Sassonia abbia un ottimo predominio territoriale del campo rispetto alla media: per quanto riguarda il possesso palla con il 58,6% contro il 49,67% della media del campionato; percentuali simili riguardano anche il Field Tilt con il 58,71% contro il 49,78 della Bundes. Ci sono tuttavia dati sotto media come, ad esempio, le Palle Lunghe (Long balls) ovvero (P90) 53,44 contro la media de 59,43, ma anche i Cross effettuati, (P90) 14,38 di media contro i 17,31 del campionato.

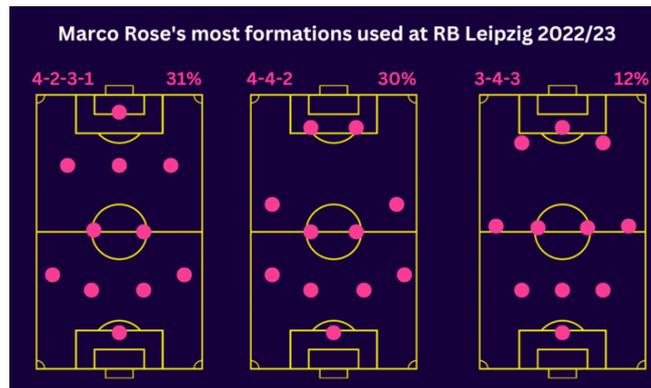


(Grafico 3, dati Soccerment)

Questi dati ci restituiscono un'immagine del Lipsia che in fase offensiva vuole determinare attraverso il dominio del possesso e del campo, affidandosi principalmente alle combinazioni fra giocatori e agli inserimenti su dei passaggi filtranti rispetto ai lanci lunghi e i cross.

Da quando Marco Rose è subentrato a Domenico Tedesco, l'8 settembre 2022, il Lipsia ha implementato varie formazioni, come 4-2-3-1, 4-4-2 e 3-4-3 per diversificare lo stile di gioco della squadra, anche in base alle individualità che ha avuto a disposizione. Primariamente ha fatto affidamento principalmente al 4-2-3-1 (31%) e al 4-2-2-2 (30%); tuttavia, questi 2 sistemi di gioco sono molto simili e quindi spesso ha fatto uso di entrambi anche nella stessa partita, andando ad alzare Nkunku nella linea degli attaccanti (Grafico 4). In minor misura ha fatto affidamento al 3-4-3 durante la stagione, principalmente per sopperire alle assenze, usando tuttavia un modulo che permettesse ai propri terzini (Simakan e Rum) di poter spingere sulla fascia. È bene tuttavia specificare che il Lipsia è una squadra molto

fluida nello sviluppo di gioco e soprattutto in base ai giocatori disponibili nella partita andavano a cambiare ruoli e funzioni di quest'ultimi.



(Grafico 4, dati Wyscout)

5.1 Costruzione

Marco Rose pone grossa enfasi sulla fase di costruzione della propria squadra, andandola a differenziare in base alla zona del campo dove essa dovrà essere sviluppata. Indipendentemente dal modulo utilizzato in fase di costruzione dal rinvio il Lipsia si posiziona 4+2.



Oltre al portiere Gulacsi (sostituito poi da Blaswich) gli altri giocatori impiegati nella costruzione sono i due centrali Orban e Gvardiol, i quali si posizionano ai lati dell'area piccola, e sono coloro a cui arriva più spesso il primo passaggio del portiere. Davanti a loro si posizionano due centrocampisti che svolgono spesso azione di sostegno ai terzini, principalmente sono stati impiegati Schlager e Kampl, spesso sostituiti da Haidara e Laimer. I terzini, che sono il punto di sbocco della costruzione da rinvio, sono stati principalmente Simakan a destra (o Hernichs) e Raum a sinistra. Come detto in precedenza, questi sono il punto di passaggio focale della costruzione da rinvio del Lipsia. Contro le squadre che pressano alto e nella zona centrale, viene cercato il terzino libero (anche con cambi di gioco verso il lato debole) e questo porta spesso in avanti la palla in conduzione.

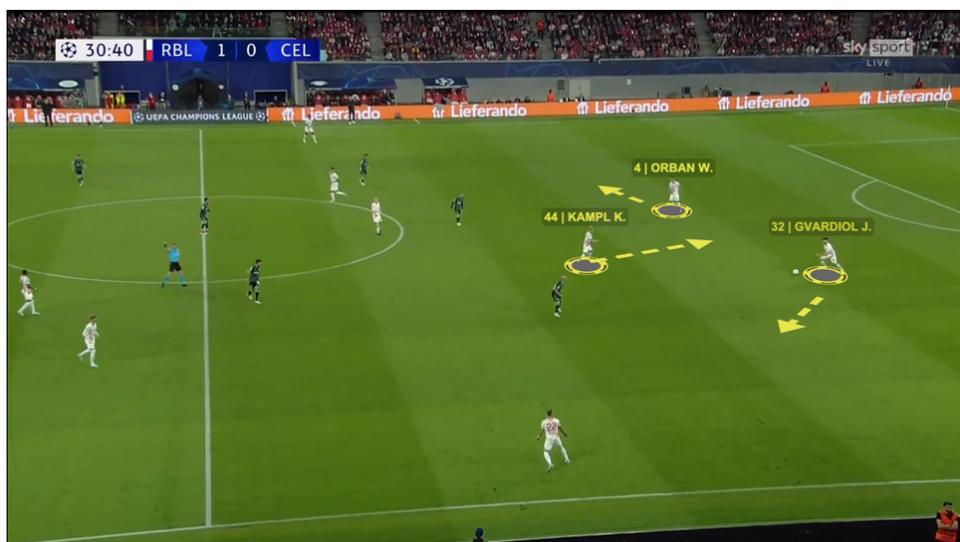
Un'altra soluzione, come si può osservare dall'immagine sotto è, è l'inserimento sulla fascia di uno dei due centrocampisti (in questo caso Schlager), aiutato dall'ala che tiene bloccato il terzino avversario nella propria metà campo.



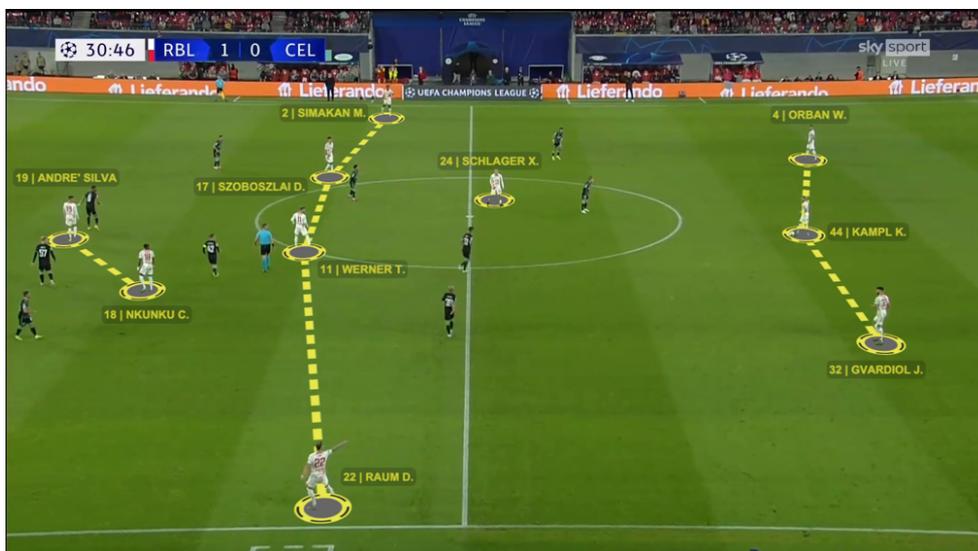
Un'ulteriore situazione cercata nello sviluppo dal rinvio è la giocata diretta da parte del portiere verso uno dei trequartisti o sulla punta, spesso attraverso dei filtranti che tagliano le linee di pressione degli avversari. Da questo punto di vista il secondo portiere Blaswich si è fatto trovare pronto dopo il brutto infortunio di Gulacsi nella partita dei gironi di Champions contro il Celtic. Dimostrandosi un portiere funzionale allo stile di gioco del Lipsia.



Per quanto riguarda invece la costruzione alta, o costruzione in Zona 2, il Lipsia opta per una costruzione 3+1 come possiamo osservare dal fermo immagine. I due difensori centrali Gvardiol e Orban si allargano per dare spazio a Kampl che si inserisce nel mezzo per partecipare alla costruzione mentre, l'altro centrocampista, Schlager rimane alto per fungere da vertice nella costruzione.



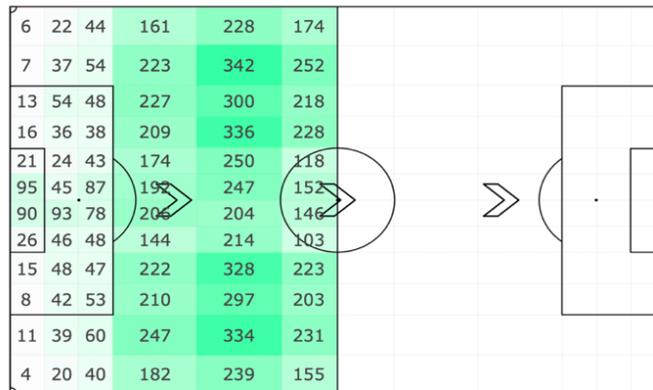
I due terzini, Raum e Simakan, vanno ad alzarsi nella linea dei trequartisti esterni Szoboszlai e Werner, i quali stringono dentro il campo proprio per lasciare libera la fascia alle incursioni dei due terzini. Nkunku si alza accanto ad André Silva.



Il Grafico 5 contiene un campetto dove sono rappresentati i passaggi riusciti nella metà campo difensiva. Campetto che è diviso in celle di diverso colore e con diversa numerazione. L'intensità del colore della cella è direttamente proporzionale all'aumentare del numero in essa contenuto, più alto è il numero e maggiore sarà l'intensità del colore. Ogni cella indica, attraverso il suo numero, quanti palloni sono stati giocati in quella mini-zona.

Possiamo apprezzare come siano messe in evidenza le zone laterali e soprattutto gli half spaces fuori dall'area di rigore; i quali sono zone dove vengono giocati numerosi palloni ai terzini, ai centrocampisti che si allargano, ma anche ai trequartisti che vengono a prendere un filtrante.

Passaggi Riusciti Metà Difensiva



(Grafico 5, dati Kama)

Confrontando i dati della Heatmap con quelli dei maggiori passatori della Bundes (Tabella 5), notiamo infatti come coincidano, infatti i due centrali del Lipsia, Orban e Gvardiol, siano rispettivamente il primo e il settimo maggior passatore dell'intera lega.

Total passes		2628
W. Orban		
RB Leipzig		
2	J. Kimmich 27 CM	2490 
3	D. Upamecano 24 CB	2306 
4	B. Pavard 26 CB	2232 
5	E. Tapsoba 23 CB	2190 
6	N. Elvedi 26 CB	2145 
7	J. Gvardiol 20 CB	2138 
8	M. de Ligt 23 CB	2075 
9	H. Ito 23 CB	1979 
10	W. Anton 26 CB	1888 

(Tabella 5, dati Soccerment)

Giocatore chiave: Josko Gvardiol

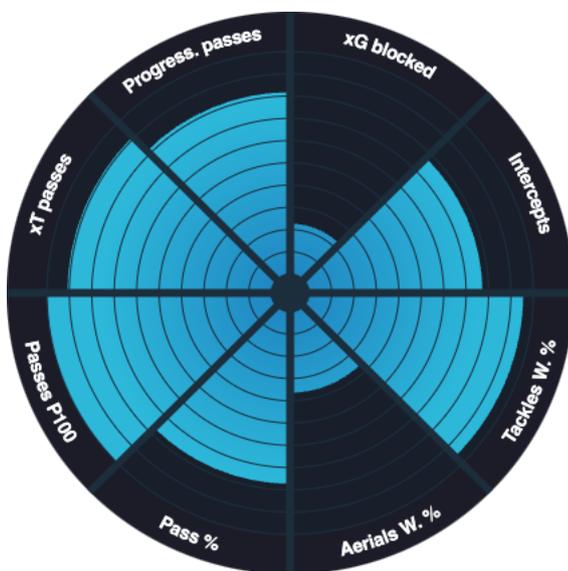
In costruzione il giocatore che svolge un ruolo chiave è sicuramente il croato Gvardiol. Con 2138 passaggi effettuati, risulta il settimo maggior passatore di tutta la Bundesliga e risulta anche nella top 30 per xT passes (con un valore di 2,02, fonte Soccerment). Queste sue capacità non sono rimaste sottotraccia agli occhi delle big europee. Infatti, lo stesso Guardiola lo ha scelto come nuovo perno della difesa del Manchester City, con una spesa di 90 milioni di euro, rendendolo il secondo difensore più pagato nella storia.



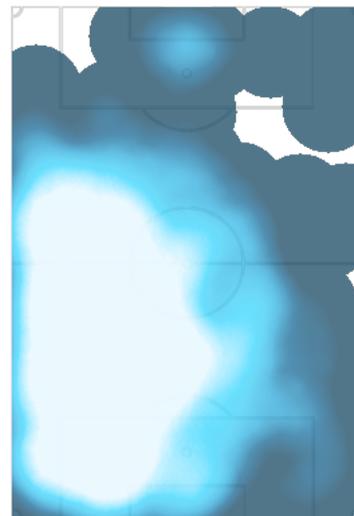
Andando ad osservare la heatmap 2022/23 di Gvardiol (Grafico 6) possiamo osservare quanto campo vada a coprire sia in fase difensiva che offensiva, permettendogli di essere per la sua squadra un punto di riferimento sia in fase di possesso, nella costruzione nello specifico, anche nella fase difensiva con i recuperi palla nelle zone alte nel campo.

Non a caso Soccerment lo inserisce nel cluster dei *Buildup initiator*, ovvero nei difensori che, come possiamo apprezzare dalla Polar Chart (Grafico 7), hanno alti valori sia nelle metriche difensive ma soprattutto in quelle che riguardano l'efficacia dei passaggi in fase di costruzione.

Tutte queste caratteristiche lo rendono un difensore moderno, che già si è imposto tra i migliori interpreti nel proprio ruolo.



(Grafico 6, dati Soccerment)



(Grafico 7, dati Soccerment)

5.2 Sviluppo e Rifinitura

Una volta superata la prima linea di pressione il Lipsia cerca di andare subito all'attacco della porta attraverso o gli inserimenti dei terzini che diventano dei veri e propri invasori (come nell'immagine sotto) oppure attraverso le combinazioni dei propri trequartisti molto tecnici (Szoboszlai, Forsberg e Dani Olmo).



Nel primo caso, i terzini accompagnano l'azione, spesso entrambi come possiamo vedere dal fermo immagine sopra; questo permette al Lipsia di poter sfruttare al massimo l'ampiezza a disposizione e di allargare la linea difensiva degli avversari. Ciò è permesso anche grazie agli esterni alti che, stringendo dentro al campo lasciano il corridoio laterale libero per le incursioni degli esterni bassi.

Una seconda modalità di sviluppo è attraverso le molte e varie combinazioni che si creano tra i giocatori che si muovono sulla trequarti. La varietà delle caratteristiche di questi giocatori rende il Lipsia una delle squadre più pericolose nella fase di sviluppo e soprattutto in ripartenza di tutto il panorama europeo. Ciò è dimostrato anche dal fatto che essa è prima in Bundesliga per passaggi filtranti riusciti (Tabella 6).

Squadra	N. di giocatori	90 min	Tent.	Tipologie di passaggi							
				In gioco	Non in gioco	Pun.	PassFil	Scambi	Cross	Rimesse in gioco	Angoli
RB Leipzig	25	34.0	20529	18813	1636	437	99	120	489	748	167
Bayern Munich	28	34.0	22716	21104	1528	378	78	115	603	657	229
M'Gladbach	27	34.0	18854	17035	1747	532	64	60	441	684	151
Leverkusen	27	34.0	18206	16529	1626	468	59	72	461	678	139
Eint Frankfurt	28	34.0	17975	16179	1726	437	46	70	616	786	189
Dortmund	30	34.0	19889	18132	1716	475	44	213	677	699	227
Werder Bremen	25	34.0	16554	14903	1586	449	39	164	514	639	109
Wolfsburg	28	34.0	16129	14311	1768	544	38	133	568	696	153
Stuttgart	30	34.0	16987	15298	1633	450	37	188	597	711	156
Bochum	26	34.0	13549	11775	1708	412	31	72	568	768	141
Augsburg	34	34.0	12742	10915	1769	428	30	73	548	745	166
Schalke 04	35	34.0	13360	11517	1773	445	29	62	764	786	169
Hertha BSC	32	34.0	12800	11022	1720	468	28	100	516	756	147
Union Berlin	28	34.0	14418	12762	1594	378	26	46	708	763	165
Mainz 05	27	34.0	14492	12764	1654	365	25	97	610	795	155
Freiburg	27	34.0	15533	13934	1542	454	24	116	547	603	141
Köln	27	34.0	16367	14542	1757	409	20	62	790	811	205
Hoffenheim	31	34.0	15564	13750	1736	418	17	119	577	784	161

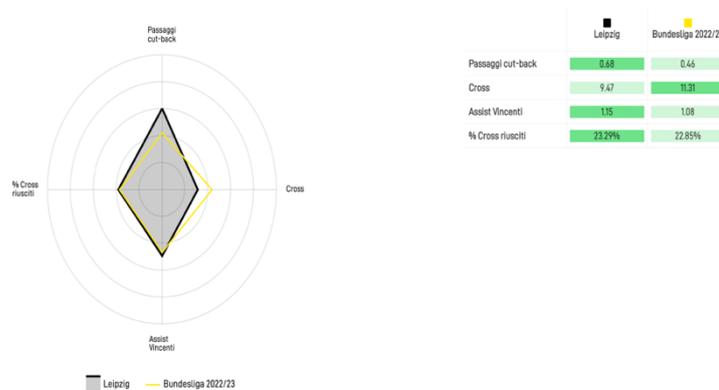
(Tabella 6, dati FBref)

Quando l'avversario contrappone un blocco basso compatto, il Lipsia cerca di occupare tutti i contenitori in fase di rifinitura.



Come vediamo dall'immagine i due terzini occupano l'Ampezza, in modo da poter inserirsi dentro l'area per effettuare Cut-Back con una media di 0,68 contro una di 0,46 della Bundes; non cercano spesso il cross anche se risultano più efficaci della media (come dal Grafico 8 del gioco laterale). La Profondità viene occupata da Nkunku, giocatore più pericoloso se lanciato in velocità.

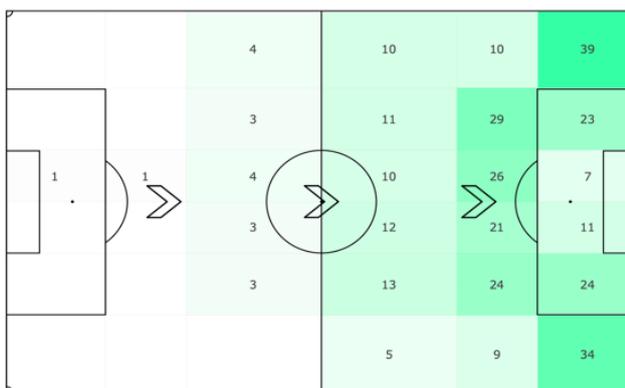
GIOCO LATERALE



(Grafico 8, dati Kama)

La Rifinitura invece è occupata ed è mansione dei trequartisti, i quali hanno grandi capacità di scardinare i blocchi bassi sia attraverso delle imbucate, come viene mostrato dal Grafico 9 le zone dei passaggi chiave corrispondono alle zone di rifinitura (half-spaces) e ai lati dell'area di rigore; ma anche attraverso combinazioni 1-2, terzi in Bundesliga con 91 combinazioni riuscite (Tabella 7), e dribbling, quarti in Bundesliga con 345 dribbling positivi effettuati (Tabella 8).

Passaggi chiave riusciti



(Grafico 9, dati Kama)

One-Twos	139
Borussia Dortmund	
2 FC Bayern München	118
3 RB Leipzig	91
4 Bayer 04 Leverkusen	89
5 Borussia Mönchengladbach	88

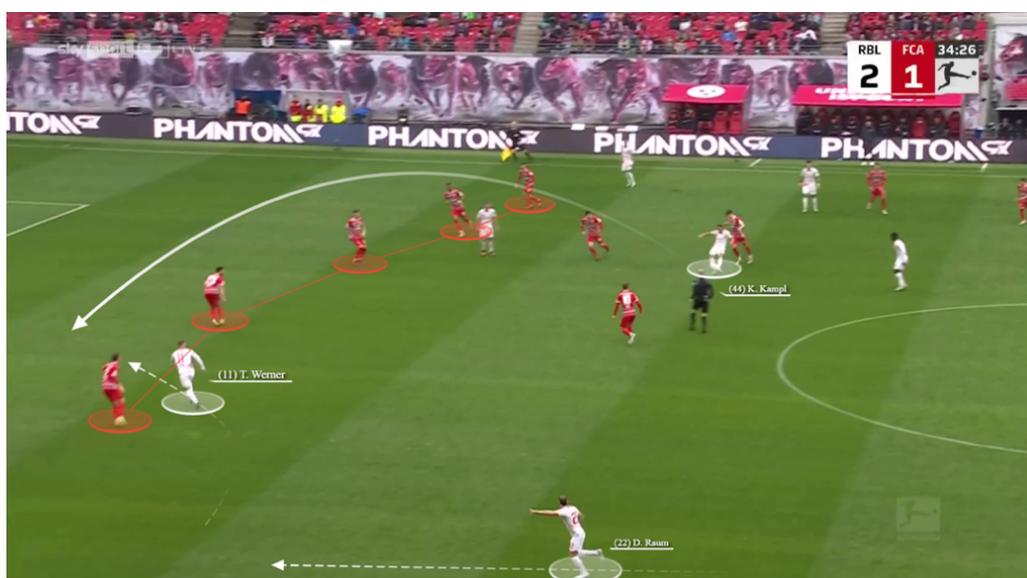
(Tabella 7, dati Soccerment)

Successful dribbles	465
FC Bayern München	
2 Borussia Dortmund	415
3 Bayer 04 Leverkusen	352
4 RB Leipzig	345
5 VfB Stuttgart	337

(Tabella 8, dati Soccerment)

La squadra tedesca della Red Bull è molto abile ad attaccare la profondità. Sicuramente le transizioni offensive rappresentano il momento di massima pericolosità in questo senso; appena recuperato il possesso viene subito cercata la verticalità e vengono immediatamente lanciati in velocità i giocatori più pericolosi come Werner e Nkunku.

Tuttavia, anche a difesa schierata viene cercata la palla diretta su uno dei due attaccanti, aiutati anche in questo caso dai terzini, che fissando in ampiezza, aiutano ad allargare le difese avversarie.



Giocatore chiave: Dominik Szoboszlai

Il centrocampista ungherese, arrivato quest'estate alla corte di Klopp al Liverpool, ha rappresentato sicuramente il perno per quanto riguarda lo sviluppo e la rifinitura del Lipsia nella stagione 2022/23. Primo in Bundesliga per Open-play xA (Tabella 9), secondo per Expected assist (Tabella 10) e quarto per xT from passes; questi dati ne fanno sicuramente uno dei centrocampisti europei che crea maggior pericolosità offensiva attraverso i suoi passaggi e le sue rifiniture.



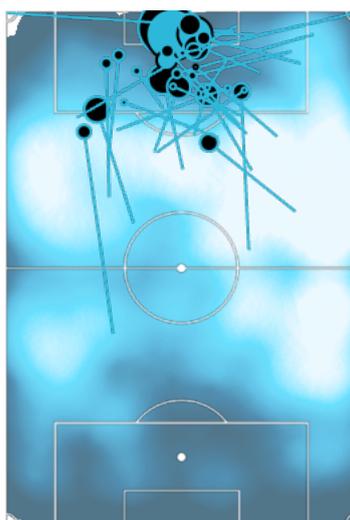
Open-play xA ⓘ		6.97
D. Szoboszlai		
RB Leipzig		
		
2	M. Diaby 23 WAM	6.75 
3	J. Hofmann 30 WAM	6.21 
4	T. Müller 33 FW	6.14 
5	M. Weiser 28 FB	6.05 

(Tabella 9, dati Soccerment)

Expected Assists (xA) ⓘ		9.86
J. Hofmann		
Borussia Mönchengladbach		
		
2	D. Szoboszlai 22 CAM	8.53 
3	F. Kainz 30 WAM	7.56 
4	J. Kimmich 27 CM	7.55 
5	J. Brandt 26 WAM	7.07 

(Tabella 10, dati Soccerment)

Non a caso Soccerment lo inserisce nel cluster degli *Chance Creator*, ovvero nel cluster dei giocatori più creativi, i quali forniscono assist e passaggi molto pericolosi ai finalizzatori della propria squadra. Andando a sovrapporre la Heatmap e la Passes map del calciatore ungherese (Grafico) è facile intuirne l'efficacia offensiva, poiché le zone del campo che "pesta" maggiormente coincidono con le zone dalle quali provengono i passaggi più pericolosi per i compagni.

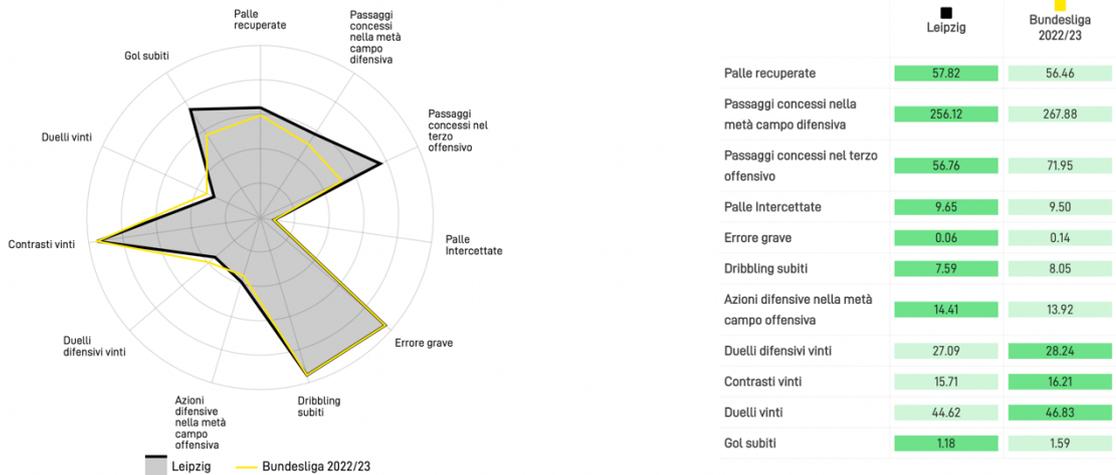


(Grafico 10, dati Soccerment)

6. FASE DIFENSIVA

L'approccio senza palla dell'RB Lipsia punta a riconquistare rapidamente il possesso, soprattutto nelle zone più alte del campo.

Difensivo



(Grafico 11, dati Kama)

Dal Grafico 11, contenente il Radar difensivo del Lipsia, vediamo come vi siano valori positivi per palle recuperate, intercettate e gol subiti, i valori sotto media invece sono rappresentati dai duelli difensivi e i contrasti vinti.

La caratteristica principale dell'atteggiamento in fase difensiva è la riaggresione che avviene nei primi secondi dopo la perdita del possesso; questo atteggiamento prevede la forte pressione del giocatore più vicino al portatore e a cascata degli altri giocatori sugli appoggi.



Questo tipo di gestione delle transizioni difensive permette di dare una grande continuità alla fase offensiva; ciò è confermato anche da dati come il GPI (GegenPressing Index) e il PPDA (Passes allowed Per Defensive Action), dove la squadra sassone si conferma nella top 3 del campionato tedesco (Tabelle 11 e 12).

Gegenpressing Int % (GPI) 58.71		
Eintracht Frankfurt 		
2	FC Bayern München	56.34 
3	RB Leipzig	54.62 
4	Borussia Dortmund	53.61 
5	1. FC Union Berlin	51.68 

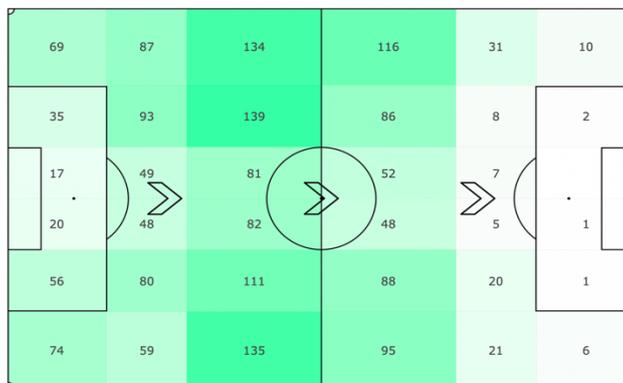
(Tabella 11, dati Soccerment)

PPDA 9.83		
FC Bayern München 		
2	RB Leipzig	11.13 
3	VfL Bochum 1848	11.22 
4	Borussia Dortmund	11.30 
5	FC Schalke 04	11.56 

(Tabella 12, dati Soccerment)

Nello specifico, questi recuperi palla vengono ricercati nella zona alta del campo, per poter indurre di contrattacchi immediati, dando sia continuità alla propria fase offensiva sia per non permettere all'avversario di sviluppare l'azione. Nel Grafico 12 vediamo come si distribuiscono tutti i recuperi palla del Lipsia nella Bundesliga 22/23.

Palle recuperate

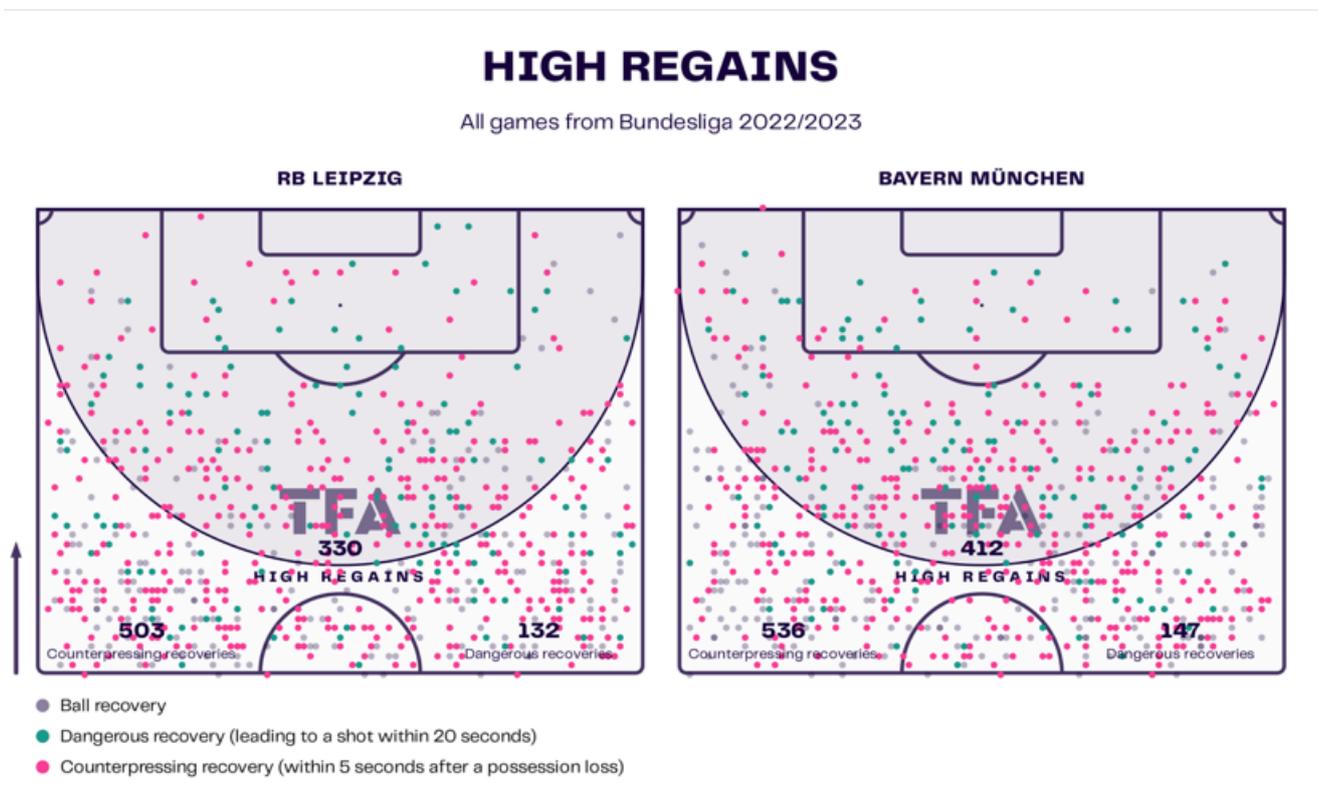


(Grafico 12, dati Kama)

Vediamo come la maggior parte dei recuperi sia concentrata nella Zona 2 del campo, nello specifico nelle fasce laterali, dove la pressione indotta dalla coppia terzino e trequartista esterno (con l'aiuto degli altri che vanno sugli appoggi) determina una discreta quantità di recuperi.

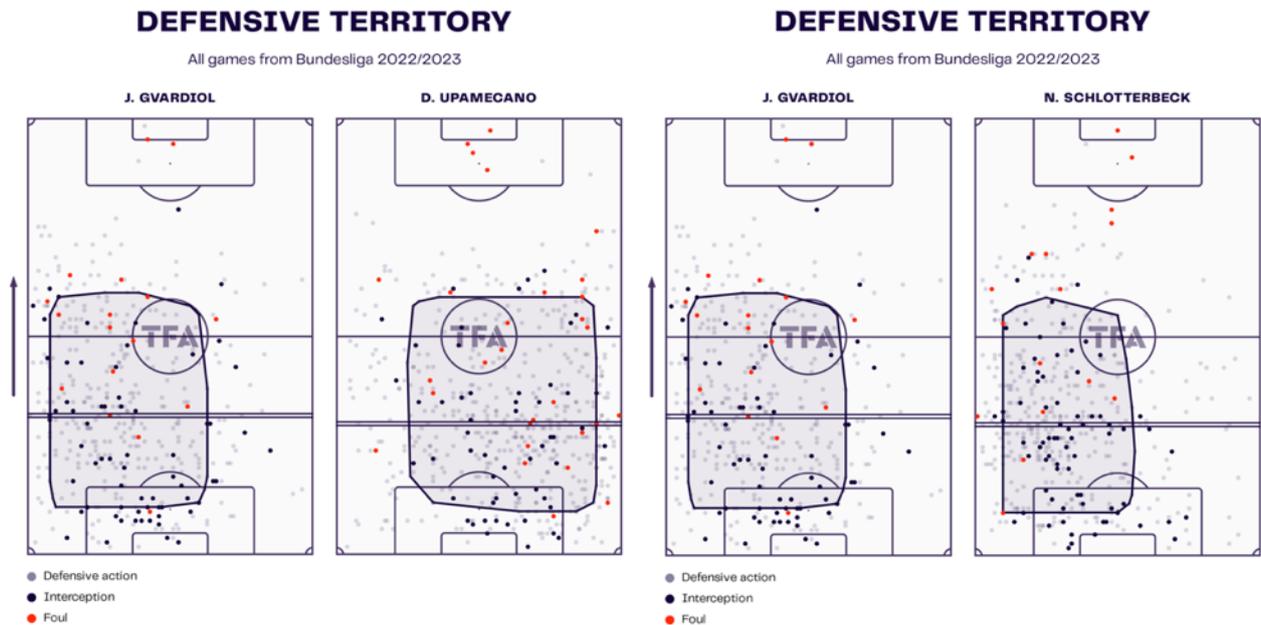
Andando a comparare i recuperi alti del Lipsia con quelli di un top team europeo come il Bayern Monaco (Grafico13), notiamo che la squadra dei tori rossi non si discosta molto per numero di palloni recuperati, né per azioni pericolose dovute a questi recuperi rispetto alla squadra bavarese.

Nel Grafico 13 vengono rappresentati i valori della stagione 2022/23 in Bundesliga per quanto riguarda: in grigio tutti i recuperi palla, in verde i recuperi palla che hanno portato ad un tiro in 20 secondi e in rosso i recuperi palla successivi ad azione di contro pressing, ovvero palla recuperata entro i 5 secondi dopo averne perso il possesso. Possiamo valutare così come i valori delle due squadre non si discostino molto, rimanendo sempre a favore della squadra di monaco, che tuttavia rappresenta il paragone più alto per questi parametri nel campionato tedesco.



(Grafico 13, dati TFA)

Per avere uno sviluppo efficace del contro pressing è fondamentale mantenere una linea difensiva alta, diviene di nuovo cruciale il ruolo di Joško Gvardiol, il quale fornisce supporto e copertura a tutta la linea difensiva grazie alle sue capacità fisiche e di lettura. Nel Grafico 14, possiamo vedere il territorio difensivo del croato contro due dei migliori difensori centrali della Bundesliga, Dayot Upamecano e Nico Schlotterbeck.



(Grafico 14, dati TFA)

Il territorio difensivo di Gvardiol risulta molto ampio, soprattutto grazie alle sue capacità fisiche che lo rendono un difensore veloce ma anche per le sue letture, sia in fase offensiva partecipando alla costruzione, sia in fase difensiva permettendo di mantenere la linea difensiva alta e di conseguenza recuperare i palloni nella zona più pericolosa del campo.

Giocatore chiave: Benjamin Henrichs

Al di là del difensore croato, valutando le statistiche difensive, è emerso che il terzino destro tedesco Benjamin Henrichs come giocatore chiave nella fase difensiva. Con 2188 minuti giocati nell'ultima stagione risulta il quarto giocatore più utilizzato nella rosa. La sua Heatmap (Grafico 15) dimostra come occupi la totalità della fascia destra, soprattutto nelle Zone 1 e 2 del campo. Questo lo rende una soluzione diversa rispetto a Raum e Simakan, abituati a svolgere la funzione di terzini invasori.



(Grafico 15, dati Soccerment)

Henrichs risulta tra i primi 10 nella Bundesliga 22/23 sia per quanto riguarda gli intercetti (sesto) sia per la percentuale dei tackles vinti (Tabella 13 e 14)

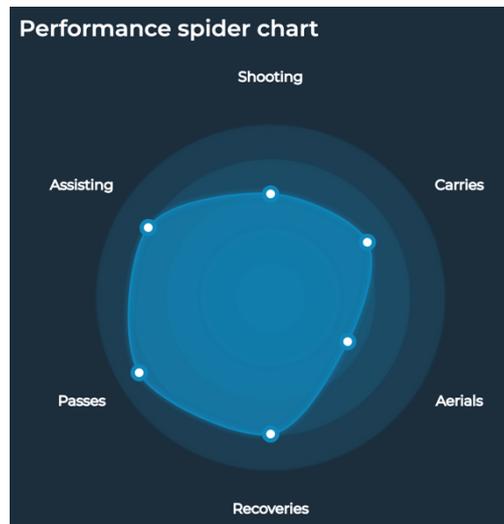
Intercepts					Tackles W. %				
Wide controller #6					Wide controller #10				
1	M. Mittelstädt	26	FB	2.77	1	J. Kenny	26	FB	0.74
2	J. Kenny	26	FB	1.85	2	N. Mazraoui	25	FB	0.72
3	C. Brunner	29	FB	1.67	3	R. Gumny	25	FB	0.71
4	B. Pavard	27	FB	1.63	4	A. Knauff	21	FB	0.69
5	D. Soares	31	FB	1.52	5	C. Brunner	29	FB	0.68
6	B. Henrichs	26	FB	1.44	6	B. Schmitz	28	FB	0.66
7	T. Meunier	31	FB	1.39	7	J. Scally	20	FB	0.65
8	P. Otávio	28	FB	1.36	8	P. Otávio	28	FB	0.64
9	R. Bensebaïni	28	FB	1.30	9	D. Soares	31	FB	0.64
10	K. Schindler	30	FB	1.26	10	B. Henrichs	26	FB	0.63

(Tabella 13, dati Soccerment)

(Tabella 14, dati Soccerment)

Queste caratteristiche che il difensore tedesco ha lo rendono molto funzionale allo stile di gioco del Lipsia; soprattutto nella fase difensiva.

Soccerment lo inserisce nel cluster *dei Wide Controller*, ovvero fra i giocatori che hanno alti volumi di passaggi progressivi e azioni difensive, supporta la costruzione e sono vitali nella copertura della linea difensiva; infatti, come possiamo apprezzare dalla Performance Spider chart (Grafico 16), Henrichs spicca per metriche come passaggi e recuperi, mentre predilige meno le conduzioni e i duelli aerei.



(Grafico 16, dati Soccerment)

7. IL GRUPPO RED BULL NEL CALCIO

L'approdo del gruppo Red Bull nel mondo del calcio è iniziato nel 2005 con l'acquisto dell'allora SV Austria Salzburg. La politica di Red Bull, stabilita personalmente dal suo co-fondatore Dietrich Mateschitz, non si limita a finanziare una squadra o un atleta, ma prevede investimenti diretti a partire dall'acquisto di società e squadre da gestire con progetti a lungo termine e spesso drastici. Quando Red Bull compra una società la rinomina col proprio nome, ne sostituisce la dirigenza e poi sceglie su quali atleti puntare e su quali no, selezionandoli sia in base alle qualità sportive che all'immagine.



Nel 2006 il progetto calcistico di Red Bull arrivò negli Stati Uniti, dove l'azienda acquistò gli storici New York MetroStars e come già aveva fatto in Austria li fece diventare i New York Red Bulls.

Nel 2007, si aggiunse anche le squadre in Red Bull Brasil che con l'intanzione di farne un bacino da cui attingere giovani promesse brasiliane da mandare poi al Salisburgo o a New York.

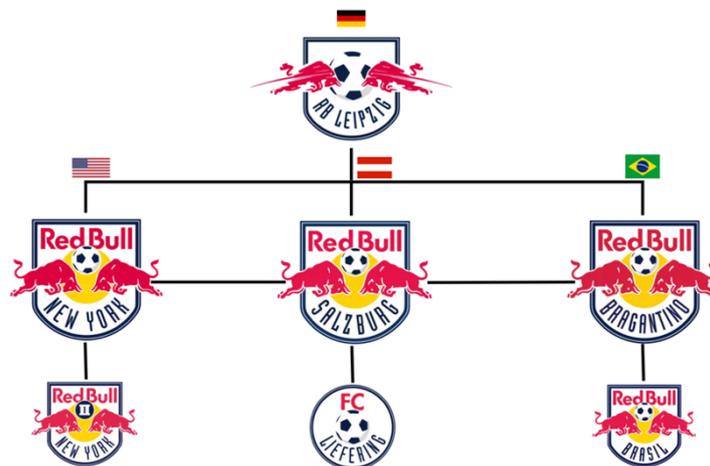
Nel 2008 la Red Bull aveva deciso di ripetere l'investimento anche in Africa e decise di varare il progetto Red Bull Ghana, rilevando la Soccer School of Lavanttal, una scuola calcio controllata dal proprietario del Wolfsberger, altra squadra austriaca. Il progetto si rivela alquanto fallimentare: sono pochi i giovani ghanesi che prendono la via dell'Europa, e la gestione della struttura si rivela difficoltosa a causa dei contrasti tra i membri del management europei e quelli locali. Gli investimenti su stadio e strutture sono imponenti, ma sono una sorta di cattedrale nel deserto, costruzioni all'avanguardia dove non arrivavano strade asfaltate o acqua potabile. Il progetto viene abbandonato nel 2014, quando viene ceduto al Gomoa Fetteh, squadra satellite del Feyenoord, che lo trasforma nella West Africa Football Academy.

L'ultima pietra è stata la fondazione del Lipsia nel 2009, affrontando molte difficoltà iniziali, come detto precedentemente, ma riuscendo ad arrivare nell'élite del calcio Europeo.

Per completare il progetto calcistico del Salisburgo, nel 2012 Red Bull comprò una piccola squadra che militava nelle serie locali austriache, l'Union Sportklub Anif, per farla diventare la squadra riserve del Red Bull Salisburgo. L'Union Sportklub Anif fu spostata da Anif a Salisburgo e rinominata FC Liefering, che è il nome del quartiere della città in cui ha sede. Il logo e i colori sono ovviamente quelli dell'azienda, che considera il Liefering la squadra riserve del Salisburgo anche se ufficialmente non lo è, perché la federazione austriaca vieta alle squadre riserve di disputare tornei professionistici. Il Liefering oggi gioca in seconda divisione ed è un club a tutti gli effetti, ma Red Bull fa arrivare alla squadra i migliori giovani provenienti dalle proprie accademie per testarli ed eventualmente mandarli in prima squadra.

Poiché ha quattro squadre di alto livello, Red Bull segue l'esempio di diverse multinazionali e trasferisce i suoi dipendenti da un luogo all'altro all'interno della sua rete, cosa che già fa anche tra i suoi team di F1 (i migliori piloti della Scuderia AlphaTauri vanno alla squadra principale, Red Bull Racing).

Lo stesso avviene nell'ambiente calcistico: quando viene adocchiato un prospetto interessante, questo ha la possibilità di effettuare tutti gli step verso il livello più alto del professionismo all'interno del gruppo Red Bull. Ovvero può passare gradualmente dalle giovanili ad una squadra di livello europeo medio alto come il Salisburgo, dove avrà un ambiente di meno pressione rispetto ai principali campionati europei, ma parteciperà comunque alla Champions League o all'Europa League. Da lì, se le aspettative vengono rispettate, passa a giocare in Bundesliga nel Lipsia ed a competere in uno dei top 5 campionati europei ed in Champions League, dove si godrà l'apice della sua carriera.



Tutto questo prevede un'organizzazione piramidale della struttura sportiva del gruppo Red Bull. Come possiamo vedere dall'immagine sopra, la punta della piramide ovvero la "matrice" è la squadra tedesca, che opera ai più alti livelli del calcio europeo e riceve un grande flusso di giocatori. Dalle seconde squadre come e dalle Academy arrivano i giocatori nelle prime squadre, ovvero il Salisburgo, NY Red Bulls e il Bragantino, infine l'integrazione prosegue con i migliori elementi che sono venduti direttamente dai suddetti club oppure approdano alla punta della piramide. Ovvero il Lipsia.

L'integrazione avviene anche con i tecnici, anche se su scala più piccola. Un esempio è l'americano Jesse Marsch, e lo stesso Marco Rose. Queste scelte interne sono vitali per tutto il gruppo. Poiché l'allenatore dovrà seguire fedelmente quella che è la filosofia del club, sia in campo a livello tecnico, mantenendo una squadra molto giovane che ha come caratteristiche la verticalità e la riaggresione alta; ma anche fuori dal campo, accettando cessioni che possono essere dolorose ma necessarie per l'autofinanziamento e la stabilità del club.

RB Academy:

Il vero fiore all'occhiello del gruppo RB tuttavia è l'Academy, la quale ha sfornato talenti come Naby Keita, Dominik Szoboszlai, Dayot Upamecano Karim Adeyemi. Dall'estate del 2014 a Salisburgo/Liefering è stato inaugurato il centro di formazione giovanile più moderno d'Europa, la Red Bull Junior Academy di calcio e hockey su ghiaccio. L'Accademia si basa su un concetto globale e attentamente pianificato di infrastruttura sportiva. (inquadra QR code per vedere l'Academy)



Per il Red Bull Salisburgo tutto gira intorno al concetto di crescita, in tutte le sue sfumature possibili, sia in campo che fuori. Non a caso il motto dell'Academy è "51% educazione, 49% sport". L'obiettivo di tutto il settore giovanile è quello di scovare i migliori giovani in Austria, in Europa e nel mondo da aggregare all'accademia, e capire quali siano quelli adatti; una volta trovati si ritiene fondamentali metterli nelle migliori situazioni possibili, ovvero all'interno del centro sportivo che in realtà è una vera e propria facility dove i giovani calciatori hanno tutte le infrastrutture e personale che necessitano per poter sviluppare a pieno il proprio potenziale.

Un'altra frase che riassume alla perfezione la filosofia dell'Accademy campeggia sopra la porta di uno dei campi indoor della struttura: "Il talento ti porta al punto di partenza, l'attitudine all'obiettivo".

Le peculiarità dell'identità tattica delle squadre Red Bull comporta anche un lavoro diverso sui dati e sulle statistiche, nella loro applicazione allo scouting. Ovvero Il Red Bull Salisburgo utilizza dei modelli, cioè parametri statistici specifici per

determinati ruoli attraverso cui analizzare i giocatori sotto osservazione. Questi ultimi vengono paragonati ai giocatori già in rosa, ai migliori al mondo nel loro ruolo, ma anche a giocatori che in passato hanno fatto parte della rosa della squadra austriaca.

Questo approccio sempre più Data Driven nella sezione scouting, unito a infrastrutture all'avanguardia e personale qualificato permette all'Accademy di sviluppare giocatori moderni e pronti per il salto nei livelli più alti del calcio professionistico. Basti vedere la top 10, secondo Trasfermarkt, dei prodotti del vivaio (Tabella 15).

Giocatori ↑	Naz	Anno ↑	Squadre	Squadra attuale	Presenze campionato ↑	Valore di mercato ↓
 Dominik Szoboszlai Trequartista		2000			56	50,00 mln €
 Konrad Laimer Centrale		1997			57	28,00 mln €
 Xaver Schlager Centrale		1997			67	22,00 mln €
 Nicolas Seiwald Centrale		2001			78	20,00 mln €
 Luka Susic Trequartista		2002			60	18,00 mln €
 Amar Dedic Terzino destro		2002	 		65	15,00 mln €
 Mergim Berisha Punta centrale		1998	  		88	12,00 mln €
 Junior Adamu Punta centrale		2001			58	8,00 mln €
 Alexander Prass Centrocampista di sinistra		2001			65	7,50 mln €
 Valentino Lazaro Terzino destro		1996			87	5,00 mln €

(Tabella 15, dati Transfermarkt)

Molti di questi hanno svolto tutto il percorso all'interno del gruppo Red Bull fino ad approdare al Lipsia, diventando un pilastro della formazione come Xaver Schlager, e chi pur completando tutto il percorso è stato venduto a top team europei, massimizzando l'investimento fatto sul suo sviluppo, come nel caso di Dominik Szoboszlai, passato dal Lipsia al Liverpool nell'ultima sessione di mercato estiva per la cifra di 70 milioni di euro.



L'ottimo lavoro fatto con le giovanili viene sancito con la vittoria della Youth League, massima competizione europea per giovanili, nella stagione 2016/17 con in panchina proprio Marco Rose. Imponendosi per 2-1 contro il Benfica.



7.1 Red Bull Salisburgo

Come per il Lipsia, anche il RB Salisburgo non ha trovato l'immediato appoggio di tutti i tifosi della squadra che hanno rilevato. L'Austria Salisburgo aveva una storia vincente alle spalle: tre campionati nazionali e due supercoppe d'Austria; ma già nel 1978 fu costretta a cambiare la propria denominazione sociale per motivi di sponsor, prima in "Casino Salisburgo" poi "Wüstenrot Salisburgo" (una nota azienda immobiliare). Nonostante queste trafile, tutti hanno continuato a riferirsi alla squadra semplicemente come l'"Austria Salisburgo".

Questo fino al 6 aprile 2005, quando la Red Bull, e nello specifico colui che ne era a capo, Dietrich Mateschitz, vi ha intravisto un insieme di fattori perfetto: una già profonda dipendenza dallo sponsor (fino all'ingerenza nella denominazione sociale) e un contesto abbastanza vincente per non partire da zero. Da quel momento in poi l'Austria Salisburgo sarebbe diventato definitivamente Red Bull Salisburgo.

Il processo di "rebranding" ha coinvolto praticamente tutti gli aspetti: nome, colori sociali (con il passaggio dal viola al biancorosso), lo stemma e addirittura il passato. Questi, ed altri interventi hanno portato alla scissione della tifoseria di Salisburgo, tanto che alcuni di questi tifosi si sono scissi per rifondare la vecchia squadra. Questo non impedisce alla neonata RB Salisburgo di vincere il suo primo campionato al primo anno dall'insediamento della multinazionale

Il 2012 è stato l'anno zero. La squadra vince sia la Coppa austriaca che la Bundesliga, però alla fine della stagione l'allenatore Riccardo Moniz si dimette. Con la partenza di Moniz sono entrati due tedeschi che hanno costruito il futuro della società: Ralf Rangnick e Roger Schmidt.

Quest'ultima si rivela una scelta azzeccata, poiché a distanza di 17 anni sono 13 i titoli nazionali vinti e 9 le coppe d'Austria. Un dominio assoluto che ha permesso alla squadra di assestarsi ad un buon livello anche nelle coppe europee tra partecipazioni a Champions ed Europa League: infatti dalla stagione 2019/20 sono



stabilmente presenti nei gironi di Champions League, con il picco degli ottavi della stagione 2021/22.

Questi successi nel campo portano anche frutti dal punto di vista economico: secondo i dati di Transfermarkt oggi la rosa del Salisburgo vale quasi 200 milioni di euro e l'età media è realmente impressionante: 21,4 anni. La più giovane della Bundesliga Austriaca (Tabella 16)

Squadra	N. di giocatori	Età ▲
RB Salzburg	31	22,3
Sturm Graz	30	24,4
SC Austria Lustenau	26	24,4
Wolfsberger AC	26	24,8
WSG Tirol	26	24,9
Ried	33	25,0
SCR Altach	32	25,1
Austria Wien	29	25,2
Rapid Wien	29	25,3
LASK	31	26,7
Hartberg	32	26,7
SK Austria Klagenfurt	25	27,0

(Tabella 16, dati FBref)

Per quanto riguarda i dati, quest'ultimi ci confermano tutti i principi su cui si fonda il gruppo Red Bull; la squadra è giovane e predica un gioco offensivo puntando ad avere sempre il predominio del gioco (prima nel campionato nazionale per possesso palla, 56,6%, dato FBref). Risulta così in cima alle classifiche per le statistiche offensive nella Bundesliga Austriaca: prima per reti fatte (Tabella 17), con 66 gol all'attivo e per tiri in porta (Tabella 18) in campionato e seconda per percentuale gol per tiro (Tabella 19).

Squadra	Tiri in porta
1) RB Salzburg	197
2) Sturm Graz	181
3) Rapid wien	176

(Tabella 17, dati FBref)

Squadra	gol per tiro
1) SC Austria Lustenau	0,14
2) RB Salzburg	0,13
3) Wolfsberger AC	0,13

(Tabella 18, dati FBref)

Squadra	Reti
1) RB Salzburg	66
2) Sturm Graz	57
3) LASK	54

(Tabella 19, dati FBref)

Il vero segreto della squadra austriaca, tuttavia, è la capacità di sviluppare i giovani giocatori, sia provenienti dalle giovanili sia acquistati. Come osserviamo dalla Tabella 20, molti di questi arrivano giovanissimi e alla fine del percorso o fanno il salto interno nel Lipsia, o vengono già venduti a dei top Team. Fra i più noti non possiamo non citare il norvegese Erling Haaland, ma anche il giapponese Minamino ed il neoacquisto del Milan Noah Okafor. La quasi totalità di questi giocatori finiscono in uno dei top 5 campionati europei, a dimostrazione della bontà del lavoro del RB Salisburgo con le promesse arrivano alla loro corte.

Giocatori	Età	Stagione	Acquirente		Costo
Erling Haaland	19	19/20	Bundesliga	Dortmund	20,00 mln €
Karim Adeyemi	20	22/23	Bundesliga	Dortmund	30,00 mln €
Mohamed Camara	22	22/23	Ligue 1	Monaco	15,00 mln €
Dominik Szoboszlai	20	20/21	Bundesliga	RB Lipsia	36,00 mln €
Brenden Aaronson	21	22/23	Premier League	Leeds	32,84 mln €
Benjamin Sesko	20	23/24	Bundesliga	RB Lipsia	24,00 mln €
Patson Daka	22	21/22	Premier League	Leicester City	30,00 mln €
Nicolas Seiwald	22	23/24	Bundesliga	RB Lipsia	20,00 mln €
Amadou Haidara	20	18/19	Bundesliga	RB Lipsia	19,00 mln €
Noah Okafor	23	23/24	Serie A	Milan	14,00 mln €
Diadé Samassékou	23	19/20	Bundesliga	Hoffenheim	14,00 mln €
Munas Dabbur	27	19/20	LaLiga	Siviglia	17,00 mln €
Rasmus Kristensen	24	22/23	Premier League	Leeds	13,00 mln €
Xaver Schlager	21	19/20	Bundesliga	Wolfsburg	12,00 mln €
Enock Mwepu	23	21/22	Premier League	Brighton	23,00 mln €
Stefan Lainer	26	19/20	Bundesliga	Bor. M'gladbach	12,50 mln €
Takumi Minamino	24	19/20	Premier League	Liverpool	8,50 mln €
Hannes Wolf	20	19/20	Bundesliga	RB Lipsia	12,00 mln €
Maximilian Wöber	24	22/23	Premier League	Leeds	12,00 mln €
Naby Keita	21	16/17	Bundesliga	RB Lipsia	29,75 mln €
Duje Caleta-Car	21	18/19	Ligue 1	Marsiglia	19,00 mln €
Hee-chan Hwang	24	20/21	Bundesliga	RB Lipsia	12,00 mln €
Valon Berisha	25	18/19	Serie A	Lazio	7,60 mln €
Mergim Berisha	23	21/22	Süper Lig	Fenerbahce	5,00 mln €
Kevin Kampl	24	14/15	Bundesliga	Dortmund	12,00 mln €

(Tabella 20, dati Transfermarkt)

7.2 New York Red Bull

Dopo aver rilevato l'Austria Salisburgo, la Red Bull intuisce le potenzialità della crescente passione per il soccer negli Stati Uniti e pensa che possa essere un ottimo veicolo per promuovere il proprio marchio in Nord America.

Con un'operazione simile a quella compiuta a Salisburgo, l'azienda rileva una squadra militante nella MLS, il massimo campionato calcistico statunitense, e come fatto in Austria la stravolge da cima a fondo. Laddove un tempo esistevano i New Jersey Metro Stars, dal 2006 ci sono i New York Red Bulls: nuova dirigenza, rosa rivoluzionata, nuovo stemma con i due tori, nuovi colori sociali (ovviamente bianco e rosso).

Anche qui proteste da parte dei tifosi locali, ma in America il concetto di franchigia è di casa e quindi viene col tempo accettata questa intrusione nella Major League Soccer, soprattutto con il nuovo stadio da 70 milioni di euro completato nel 2010 e con il taglio radicale al prezzo dei biglietti, il pubblico risponde in massa al richiamo della nuova squadra, e nonostante il calo dei prezzi le casse societarie si arricchiscono.

Negli Stati Uniti però il discorso di scouting viene messo in secondo piano rispetto a quello commerciale: l'obiettivo è portare negli States giocatori validi da un punto di vista tecnico ma anche pubblicitario per potersi ritagliare uno spazio e un nome nel terreno sportivo di New York, dove sono presenti molte franchigie NBA, NFL e MLB. Per fare ciò si decise di puntare su campioni affermati alla fine della loro carriera, ma che facessero presa sul pubblico.

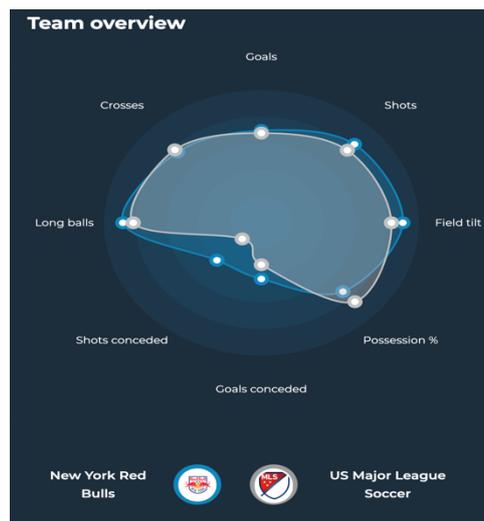


Ecco, quindi, Thierry Henry per l'Europa, Rafa Marquez per il Messico, Angel per la Colombia, Tim Cahill per l'Australia.

Con il tempo però anche negli Stati Uniti è stato messo in piedi un sistema di scouting, reclutamento e attenzione alla crescita dei giovani talenti che sta dando frutti sorprendenti: Brenden Aaronson, Tyler Adams e per ultimo il giovanissimo Caden Clark sono tutti giovani che dall'Academy dei New York Red Bulls hanno trovato la via per i campionati europei. Tutto questo non ha ancora portato a grandi vittorie per i tori rossi della grande mela, con la sola finale della MLS nel 2008, e 3 piazzamenti come primi nelle regular season del 2013, 2015 e 2018 (ovvero il titolo di MLS Supporters' Shield).

Andando ad analizzare l'ultima stagione terminata, quella del 2022, vediamo come oggi i NY Red Bulls siano una realtà perfettamente inserita nella Mission sportiva della multinazionale austriaca. Hanno la età media più bassa di tutta la MLS, con 23,6 anni.

Il Grafico 17 accanto, contenente il Team Overview, ci mostra come i NY Red Bulls siano una squadra che si mantiene nella media della MLS per vari parametri come Cross tentati e Gol fatti, emerge una tendenza a prendere pochi tiri e quindi anche meno gol. Non sono una squadra che predilige il mantenimento del possesso come strategia primaria, cerca anzi molto la palla lunga.



(Grafico 17, dati Soccerment)

La vera caratteristica che ne fa una squadra ad hoc Red Bull è l'atteggiamento che si manifesta nella fase di non possesso, attraverso una forte pressione che gli permette di recuperare molti palloni e di non far sviluppare al meglio la costruzione avversaria. Come possiamo vedere dai dati sul pressing della Tabella 21 la franchigia newyorkese risulta in vetta alle classifiche di quasi tutte le metriche di pressione e contropressione della MLS, prima per PPDA (Passes per Defensive Action), BDP (Buildup Disruption Percentage) e GPE (Gegenpressing Efficiency), seconda per GPI (Gegenpressing Intensity).



(Tabella 21, dati Soccerment)

Non si è manifestata tuttavia una tendenza offensiva, nel campionato regolare 2022 i Bulls hanno chiuso al quattordicesimo posto per xG, con un valore di 46,44 e al nono posto per tiri fatti con 156 conclusioni tentate in tutta la stagione secondo i dati di Soccerment.

In regular season ha concluso al quarto posto con 53 punti, mantenendo una coerenza con gli xPoints previsti di 52,36 sempre secondo Soccerment.

La sfida del gruppo Red Bull nella grande mela è di arrivare ad ottenere risultati sportivi che ne amplifichino il nome, in modo da poter inserirsi nel panorama calcistico americano che appare in forte crescita sviluppando nuovi talenti da mandare in Europa.

7.3 Red Bull Bragantino

Nel 2007 la Red Bull decide di impegnarsi in prima persona nello sviluppo dei giovani calciatori in giro per il mondo, cercando di rilevare anche una squadra in Brasile, fucina di talento per eccellenza.

La resistenza al processo di “assimilazione” Red Bull però è molto più grande in un paese dalla grandissima tradizione calcistica come il Brasile. Un primo tentativo di rilevare la Juventude non va a buon fine per l’impossibilità di cambiare colori e denominazione societaria.

Si decide quindi di fondare una squadra nuova di zecca a Campinas, alle porte di San Paolo. A fine 2007 nasce quindi il Red Bull Brasil, che nel giro di tre anni arriva in serie A-2, per poi conquistare la serie A-1 nel 2014.



Il progetto progredisce nel 2019, quando il Red Bull Brasil diventa una semplice società satellite del Bragantino, club che stringe un accordo con la Red Bull per la gestione delle attività calcistiche, ottenendo così una squadra, che cambia nome in Red Bull Bragantino, competitiva nel massimo campionato brasiliano, con in programma la costruzione di un nuovo stadio e in grado di ottenere buoni risultati anche nelle coppe continentali.

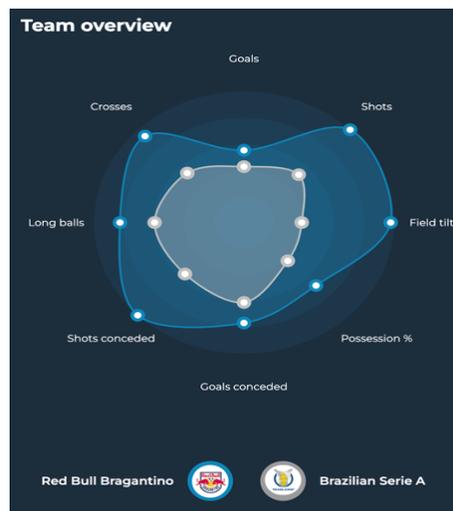
Anche qua non cambia la filosofia alla base della gestione del club: scovare giovani talenti, e abituarli ad un regime di allenamento e un tipo di calcio più simile a quello europeo in maniera che possano essere considerati nelle rose di Salisburgo o Lipsia. Valutando i dati della corrente Serie A Brasiliana 2023, campionato nel momento in cui scrivo questa tesi è alla ventiduesima giornata, vediamo come il Bragantino sia una squadra totalmente in linea con le direttive sportive del gruppo.

È tutt'oggi la squadra più giovane del campionato brasiliano, con 24,7 anni di media (Tabella 22)

Attualmente in classifica occupa la sesta posizione con 36 punti, coerente con i 34,8 punti attesi, lo stesso vale per le metriche per i gol attesi e subiti: sia nella classifica xG e che xGA attualmente occupano la sesta posizione (Dati Soccerment).

Dalla Team Overview (Grafico 18) emerge il Bragantino come una squadra che ha un ottimo Field Tilt, punta molto sui cross ed effettua più tiri della media; tuttavia, questa alta mole di tiri non si trasformano spesso in gol (primi per tiri fatti ma non per conversione).

Squadra	N. di giocatori	Età
Bragantino	33	24,7
Vasco da Gama	39	25,9
Ath Paranaense	35	26,5
Santos	43	27,0
Flamengo	29	27,1
Bahia	34	27,2
São Paulo	34	27,3
Corinthians	35	27,4
Palmeiras	28	27,7
Coritiba	38	27,7
Grêmio	41	28,3
Goiás	36	28,6
Cruzeiro	35	28,6
Cuiabá	28	28,8
Botafogo (RJ)	33	28,9
Internacional	33	29,1
Atlético Mineiro	31	29,7
Fluminense	34	30,1
América (MG)	40	30,1
Fortaleza	31	30,2



(Tabella 22, dati FBref)

(Grafico 18, dati Soccerment)

Il vero marchio Red Bull, anche in questo caso, emerge dai dati di pressione e contropressione, dove il Bragantino occupa (in base ai dati presi fino alla ventiduesima giornata) la prima posizione in tutte le metriche: PPDA, BDP, GPI e GPE (Tabella 23)



(Tabella 23, dati Soccerment)

Tutti questi sforzi hanno permesso alla squadra di raggiungere la finale de la Coppa Sudamericana nel 2021, persa per 1-0 contro i connazionali dell'Atletico Paranaense. L'obiettivo dei brasiliani e del gruppo Red Bull è quello di partecipare e ben figurare in Copa Libertadores nei prossimi anni.

8. CONCLUSIONI

Questo mio lavoro ha lo scopo di studiare il Rasen Ballsport Lipsia da tutti i punti di vista; partendo dalla sua particolare storia, passando dall'analisi dei vari parametri emersi dall'ultima stagione e cosa emerge dalle varie di rilevanti di gioco, arrivando poi alla filosofia su cui si basa questa giovane squadra tedesca e cosa la accomuna alle altre squadre del mondo Red Bull e soprattutto in che modo lavorano come se fossero una cosa sola.

Dai dati che ho illustrato nelle pagine passate si evince che la squadra di Lipsia si è imposta nella top 3 del campionato tedesco anche quest'anno; invece, in Europa il cammino si è fermato agli ottavi contro il City poi laureatosi campione, mostrando le lacune e i limiti che ancora non le permettono di fare l'ulteriore passo in avanti a livello europeo. La stagione ha comunque portato un trofeo, la Supercoppa tedesca. Anche per quanto riguarda le metriche come xG, xA e xGA si sono stabilizzati intorno al terzo posto, dimostrando una coerenza fra i risultati ottenuti e quanto espresso in campo. Per quanto riguarda le rilevanti che emergono dal proprio gioco, il Lipsia, seguendo la propria filosofia, fa della riaggresione e della pressione alta le caratteristiche chiave di quando non ha la palla, mentre la fase offensiva ha come caratteristiche la costruzione 4+2 come arma efficace per scardinare la prima pressione avversaria; grazie soprattutto alla ottima gestione palla dei centrali Gvardiol e Orban (entrambi nella top 10 dei passatori della Bundesliga), dalle incursione dei terzini e dai movimenti dei centrocampisti. Superata la prima pressione il Lipsia sprigiona la sua pericolosità con un mix di velocità con Nkunku e Werner e di tecnica con Szobolszalai, Forsberg ed Olmo (assente spesso per infortunio la passata stagione, ma sicuramente futuro protagonista nella prossima).

Per quanto riguarda la valutazione di tutto il mondo Red Bull calcio, le principali caratteristiche che emergono, e permettono al progetto coerenza ed efficacia (escludendo però il progetto Red Bull Ghana, che si è rivelato ad oggi l'unico vero fallimento della compagnia austriaca) sono le seguenti:

1. Lo scouting: L'efficacia della rete di scouting creata permette alla Red Bull di individuare con anticipo potenziali talenti e di ingaggiarli in una delle squadre satellite o, se ritenuti già pronti, nel Salisburgo o nel Lipsia. Questo grazie soprattutto ad un approccio sempre più Data Driven.
2. Staff development: Non è un caso che diversi allenatori passati dal mondo Red Bull oggi allenino in piazze e campionati di primissimo livello come Roger Schmidt (Benfica), Marco Rose (tornato alla Red Bull, in particolare al Lipsia, dopo aver allenato Borussia M'gladbach e Borussia Dortmund) e Julian Nagelsmann (Bayern Monaco).
3. Strutture all'avanguardia: il terzo pilastro del metodo di lavoro del marchio austriaco è costituito dalla realizzazione di strutture estremamente all'avanguardia messe a disposizione dei vari club della galassia Red Bull, soprattutto di Salisburgo e Lipsia e le loro Academy.

4. Player trading: grazie alla proprietà di diverse squadre nei vari continenti, la Red Bull è in grado di attrarre nella propria orbita giocatori che in futuro potranno fare parte delle rose di Salisburgo o Lipsia per competere ai massimi livelli del calcio. Inoltre, come si è visto, il Salisburgo funge da laboratorio di talenti già in grado di calcare i campi del calcio europeo ma che in futuro possono andare a rinforzare il Lipsia e a giocare in un campionato, quello tedesco, ben più competitivo e prestigioso di quello austriaco.

Alla fine della stesura di questa tesi, mi viene da riflettere sullo striscione esposto dai tifosi del Dortmund riferito all'ingresso del Lipsia nel calcio che conta: "Non puoi comprare la tradizione"; ebbene posso concordare sul fatto che alcune modalità di ingresso del gruppo Red Bull nel calcio non abbiano rispettato molto la storia delle società che rilevavano (vedi il rebranding, cambio dei colori sociali e dello stemma) e che spesso si è ricorso a stratagemmi per "aggirare" delle possibili problematiche (lo stesso nome del RB Lipsia come l'alta quota organizzativa per aggirare la regola del 50+1 della Bundes) e che tutto questo abbia scaturito nelle tifoserie tedesche, fortemente attaccate alla tradizione e alla storia, una forte antipatia.

Tuttavia, cosa significa tradizione?

Ho sempre tenuto a mente una definizione fatta da Gustav Mahler, compositore e direttore d'orchestra austriaco vissuto a cavallo fra Ottocento e Novecento, che ritengo personalmente adatta:

"La Tradizione è la custodia del fuoco, non l'adorazione delle ceneri".

Ecco, sicuramente il gruppo Red Bull nel calcio il suo fuoco l'ha acceso non molto tempo fa, ma da quello che ho potuto apprezzare nella stesura di questo lavoro, sa benissimo come custodire la sua fiamma.

9. DATI E SITOGRAFIA

KAMA.



wyscout | DATA

- UltimoUomo.com
- totalfootballanalysis.com
- redbull.com

Partite analizzate:

- RB Lipsia- Celtic Glasgow 3-1, 05/10/2022 (Gironi di Champions League)
- RB Lipsia- Real Madrid 3-2, 25/10/2022 (Gironi di Champions League)